

## **INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI**

La presente informativa Le viene resa dal Comune di Noventa Padovana in relazione ai trattamenti di dati personali dalla stessa effettuati attraverso l'apposito canale di segnalazioni delle violazioni di illeciti, c.d. Whistleblowing o anche mediante segnalazione verbale effettuata al RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza). Se la segnalazione proviene da un soggetto legato da un rapporto di lavoro o collaborazione con l'Ente, tale informativa deve intendersi come integrativa e non sostitutiva dell'informativa resa al personale per la gestione del rapporto di lavoro.

### **TITOLARE DEL TRATTAMENTO - DPO**

Il Titolare del trattamento è il Comune di Noventa Padovana, via Roma, 4 – 35027 Noventa Padovana (PD), Tel. 0498952102, PEC noventapadovana.pd@cert.ip-veneto.net. Il Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile all'indirizzo rpd@comune.noventa.pd.it.

Il Titolare mette in pratica adeguate misure tecniche ed organizzative riguardanti la raccolta, l'utilizzo dei dati personali e l'esercizio dei diritti che sono riconosciuti dalla normativa applicabile. Il Titolare, di conseguenza, ha cura di aggiornare i regolamenti e le procedure adottate per la protezione dei dati personali ogni volta che ciò si renda necessario e comunque in caso di modifiche normative e organizzative che possano incidere sui trattamenti dei Suoi dati personali.

### **BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi del decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente o altro rapporto, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) il Segretario generale;
- b) i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- c) i lavoratori autonomi nonché i titolari di un rapporto di collaborazione, che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- d) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente;
- e) i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente;
- f) i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso l'Ente;
- g) le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso l'Ente;
- h) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente.

In particolare, il trattamento dei dati personali, ivi incluse le categorie particolari e quelli relativi a condanne penali e reati, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR).

### **TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO**

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT, che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al UPD, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è tenuto al segreto d'ufficio e appositamente autorizzato allo specifico trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale deve attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

## **MODALITÀ DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento sarà effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici e manuali in base a logiche e procedure coerenti con le finalità sopra indicate e nel rispetto del GDPR, compresi i profili di confidenzialità, sicurezza e minimizzazione.

### **Modalità di trattamento tramite la piattaforma “WhistleblowingPA”.**

I dati personali raccolti vengono trattati dal solo personale dell'Ente allo scopo autorizzato, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento

medesimo. L'acquisizione e la conseguente gestione della segnalazione nonché dell'identità dell'interessato segnalante mediante la piattaforma avviene a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) che opera nel rispetto della confidenzialità del segnalante. In caso di assenza, il RPCT sarà sostituito dal vicario, il quale sarà tenuto ai medesimi obblighi di riservatezza. Il Cliente ha adottato adeguate misure di sicurezza logiche, fisiche e organizzative, per fare in modo che nessun'altra persona appartenente all'Ente possa accedere ai dati contenuti nella segnalazione.

Si precisa che la piattaforma WhistleblowingPA è collocata presso un Data center situato in Italia, gestito dall'Azienda Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., un fornitore di servizi cloud italiano di comprovata esperienza e affidabilità; quest'ultimo è stato formalmente nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 e adotta adeguate misure di sicurezza.

Il processo di segnalazione si svolge secondo le seguenti fasi:

- la segnalazione viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima. Se anonima, verrà presa in carico solo se è adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal RPCT e da lui gestita in modo da garantire la segretezza del segnalante;
- al momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla piattaforma, verificare la risposta del RPCT e dialogare rispondendo a eventuali richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

### **Modalità di trattamento tramite incontro fisico**

In via residuale, e nei soli casi in cui sorgano impedimenti di qualsiasi natura, che il segnalante non abbia modo alcuno di superare, e che non gli permettano di inviare la segnalazione mediante la piattaforma, il segnalante potrà rendere la segnalazione mediante un incontro in presenza con il RPCT.

In tali casi eccezionali il segnalante richiede l'appuntamento in presenza con il RPCT mediante l'ufficio Segreteria generale dell'Ente, e in tale sede relaziona altresì le cause ostative all'utilizzo della piattaforma.

L'incontro si svolge nell'ufficio del RPCT ubicato nella sede dell'Ente in via Roma n. 4, a porte chiuse, alla sola presenza del segnalante e del RPCT; la presenza di altro personale del Comune è prevista per il solo supporto tecnico/gestionale al RPCT nell'utilizzo degli strumenti di accesso alla piattaforma, e non durante la segnalazione orale fornita dal segnalante.

Il RPCT all'inizio dell'incontro consegna al segnalante l'informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti.

Il RPCT durante l'incontro, utilizza la piattaforma per riportare in forma scritta quanto riferito oralmente dal segnalante. Alla fine dell'incontro il RPCT consegna al segnalante, senza conservarne copia, il codice di 16 cifre identificativo della segnalazione.

Qualora il segnalante debba fornire ulteriore documentazione, riferire altri dati e informazioni relativi ad una segnalazione resa in forma orale deve:

- accedere alla segnalazione nella piattaforma mediante il codice identificativo consegnatogli dal RPCT;
- richiedere un nuovo incontro con il RPCT, qualora persistano le cause ostative all'utilizzo della piattaforma, fornendo allo stesso il codice identificativo della segnalazione;

Sia nei casi in cui la segnalazione sia resa in forma scritta, sia nei casi residuali in cui la segnalazione venga resa in forma orale, è onere del segnalante conservare il codice identificativo per produrre ulteriore documentazione, integrare le informazioni rese, e interagire con il RPCT.

### **DESTINATARI DEI DATI**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. Inoltre, la comunicazione dei dati può essere effettuata a soggetti cui la facoltà di accedere ai dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o di regolamento. I dati non verranno in alcun modo diffusi.

### **CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati contenuti nelle segnalazioni interne sono conservati per il tempo necessario al trattamento e comunque non oltre cinque anni dalla comunicazione all'interessato dell'esito finale della procedura (così come previsto dall'art. 14 del Dlgs n. 24 del 10 marzo 2023), nonché per tutto il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti scaturenti dalla gestione della segnalazione (disciplinare, penale, contabile). È fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità. È fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore, nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

### **TRASFERIMENTO DEI DATI AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA**

I dati verranno trattati all'interno dell'UE e non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione.

### **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti, ove applicabili, mediante semplice comunicazione da inviare al titolare del trattamento all'indirizzo [teamprivacy@comune.noventa.pd.it](mailto:teamprivacy@comune.noventa.pd.it), tra i quali quelli:

- 1) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano e di conoscerne il contenuto e l'origine nonché la logica di trattamento, la modalità e le finalità del trattamento (diritto di accesso);
- 2) di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento o la rettifica (diritto di rettifica);
- 3) di chiedere la cancellazione dei propri dati, la limitazione del trattamento (diritto di limitazione), nonché di opporsi allo stesso per motivi legittimi (diritto di opposizione);
- 4) di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Compatibilmente con le finalità ed i limiti stabiliti per il trattamento dei dati personali, i diritti riconosciuti per consentire all'interessato di avere sempre il controllo dei dati sono:

I diritti sono garantiti senza oneri e formalità particolari per la richiesta del loro esercizio che si intende essenzialmente a titolo gratuito.

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del Codice Privacy, si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte dei soggetti interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

## **DIRITTO DI RECLAMO**

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)